



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI EMERSIONE E RIATTIVAZIONE DEI GIOVANI NEET - LINK! CONNETTIAMO I GIOVANI AL FUTURO. (COD. PROG. 689)

FAQ

(Frequently Asked Questions)

Domanda 1) I soggetti profit (diversi dalle Imprese Sociali che rientrano tra gli E.T.S.) che svolgono attività filantropiche sono ammessi nel partenariato?

Risposta 1) Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso i Comuni e le Unioni di Comuni inserite nell'Elenco dovranno presentare la loro proposta progettuale in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici (...). Dunque, tutti i soggetti giuridici, che rientrano in tali categorie possono partecipare al partenariato.

Domanda 2) I gruppi informali sono eventualmente ammessi nel partenariato?

Risposta 2) No, vedere risposta n. 1.

Domanda 3) Art. 3.2 Soggetti partner: si chiede se possano essere partner del Comune proponente anche ATS in via di costituzione (tra enti privati/ enti del terzo settore, etc)?

Risposta 3) Vedere risposta n. 1.

Domanda 4) Come indicato anche in fase di adesione alla "*Manifestazione d'interesse per l'inserimento nell'elenco dei comuni e delle unioni di comuni partecipanti al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET*" il Comune è Ente capofila di un Ambito composto da 48 comuni (per la maggior parte di piccoli Comuni - media abitanti per comune 2.547 - e circa 122.000 abitanti in totale su tutto l'Ambito). L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale ha stipulato l'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona relativo al triennio 2021/2023, individuando quale Ente Capofila il Comune, ed ogni Comune ha sottoscritto



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

la convenzione per la gestione associata delle funzioni, dei servizi e degli interventi sociali integrati per la realizzazione del Piano di Zona – annualità 2022-2023. In virtù degli accordi già in atto e della disponibilità di personale solamente il Capofila ha aderito alla manifestazione di interesse e partecipato al percorso di formazione promosso da ANCI. Per coerenza con gli obiettivi stabiliti nel Piano di Zona 2021/2023 è possibile coinvolgere nel partenariato i Comuni appartenenti all'Ambito, anche se non hanno partecipato al percorso di formazione, eventualmente presentando l'accordo di convenzione già sottoscritto?

Risposta 4) Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso" (...) *Potranno far parte del partenariato anche altri Comuni o Unioni di Comuni, compresi quelli inseriti nell' apposito Elenco e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET di cui al punto 3.1.*". Pertanto, è possibile coinvolgere nel partenariato i Comuni dell'Ambito Territoriale.

Domanda 5) Con riferimento alla domanda n. 4) il finanziamento nazionale sarebbe calcolato sulla base del numero di abitanti del Comune come capofila (6.455 abitanti) o del numero di abitanti dell'Ambito Territoriale (circa 122.00 abitanti)?

Risposta 5) Ai sensi dell'art. 4.2. dell'Avviso "Il finanziamento nazionale complessivo verrà suddiviso tra i diversi progetti beneficiari del contributo secondo le seguenti tre fasce dimensionali: a) Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente fino a 20.000 abitanti; b) Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente da 20.001 a 70.000 abitanti; c) Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente superiore ai 70.001 abitanti. La classe di popolazione residente di appartenenza si riferisce al solo soggetto Capofila ed è determinata sulla base del dato ISTAT 2021, calcolato sulla popolazione residente al primo gennaio 2022, come definito alla pagina: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1. Dunque, Il co-finanziamento nazionale sarà calcolato sulla base del numero di abitanti del solo Soggetto Capofila.

Domanda 6) E' possibile per un Comune non compreso nell'apposito "Elenco pubblicato in data 7 novembre 2022" aderire in qualità di partner all'interno di una progettazione che vede come Soggetto Proponente un Comune inserito nell'apposito "Elenco"?

Risposta 6) Sì, ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso" (...) *Potranno far parte del partenariato anche altri Comuni o Unioni di Comuni, compresi quelli inseriti nell' apposito Elenco e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET di cui al punto 3.1.*".

Domanda 7) il Comune partner potrà realizzare attività progettuali con relativo appannaggio economico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso per i partner di progetto (vedasi punto 3.3 relativo alla necessità di atto convenzionale con il Soggetto Proponente) e quanto previsto dal Capitolo Partner nell'Allegato D dell'Avviso (vedasi le procedure di rendicontazione)?

Risposta 7) Sì, il Comune partner potrà realizzare attività progettuali in collaborazione con il Soggetto Capofila secondo quanto previsto dall'Allegato D dell'Avviso e previa sottoscrizione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

un accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritto nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso.

Domanda 8) Le Aziende Speciali Consortili possono essere partner di progetto?

Risposta 8) Sì, le Aziende Speciali Consortili, in quanto Enti pubblici non economici strumentali degli Enti Locali, possono essere partner di progetto. Difatti, ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso i Comuni e le Unioni di Comuni inserite nell'Elenco dovranno presentare la loro proposta progettuale in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici (ad esempio, soggetti del partenariato possono essere enti senza scopo di lucro, soggetti del terzo settore, università pubbliche o private, centri di ricerca, enti di formazione, centri per l'impiego, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, scuole secondarie di secondo grado, associazioni di categoria, altre Pubbliche Amministrazioni). Potranno far parte del partenariato anche altri Comuni e Unioni di Comuni, compresi quelli inseriti nell'apposito Elenco e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET, di cui al punto 3.1.

Domanda 9) Gli interventi previsti dal progetto possono essere svolti in tutto l'Ambito Territoriale oppure esclusivamente nei comuni capofila e partner?

Risposta 9) L'Avviso non pone specifiche limitazioni rispetto all'area territoriale di intervento progettuale. Ne deriva che le attività possono essere svolte anche in un territorio più ampio di quello amministrato dal Comune capofila e/o i Comuni partner, purché nella proposta progettuale se ne dimostri l'omogeneità e la capacità del partenariato di intervenire su di esso.

Domanda 10) Art. 5.4 Criteri di valutazione: è previsto un punteggio premiale per la presenza delle associazioni giovanili. Si chiede di avere la definizione di associazioni giovanili, se possano essere (come definite in precedente bando ANCI Fermenti in Comune) associazioni il cui direttivo è costituito per la maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Risposta 10) Le associazioni giovanili e i movimenti giovanili sono organizzazioni non governative senza scopo di lucro in cui il funzionamento e l'attuazione delle attività sono affidati a giovani, in cui gli organi direttivi sono costituiti in prevalenza da giovani under 35. Queste organizzazioni realizzano progetti con e per i giovani su vari argomenti.

Domanda 11) I singoli partner hanno tutti obbligo di co-finanziare in misura anche minima oppure è sufficiente che il co-finanziamento, nella percentuale minima prevista del 20%, sia garantito dal partenariato nel suo complesso?

Risposta 11) La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione dall'intero partenariato senza alcun obbligo di ripartizione egualitaria fra i partner stessi. Nello specifico, la quota di cofinanziamento potrebbe essere messa a disposizione, ad esempio, anche esclusivamente dal Comune Capofila o da un solo partner. Si ricorda che il valore del cofinanziamento si intende calcolato sul valore totale del costo complessivo del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Domanda 12) Ci possono essere partner solo co-finanziatori, che non ricevono quote di finanziamento?

Risposta 12) Sì, possono esserci partner co-finanziatori ed esecutori di attività non solo di apporto economico.

Domanda 13) Le spese di valorizzazione del volontariato non sono citate tra le spese ammissibili. Non è possibile prevederle, in particolare per agevolare il coinvolgimento delle associazioni giovanili nel partenariato, considerando che le stesse spesso non hanno personale dipendente da valorizzare?

Risposta 13) Come da "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione" Allegato D all'Avviso, un costo per essere ammissibile deve essere comprovabile da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Il volontariato avendo natura gratuita non può essere rendicontato, a meno che non venga riconosciuto un rimborso spese dimostrabile con documentazione contabile. In tal caso, i costi reali rimborsati ai volontari potranno essere rendicontati.

Domanda 14) I giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni, anche se non sono NEET possono essere beneficiari di contributi di cui alla voce di spesa n. 1 "Erogazioni dirette ai beneficiari", se sono coinvolti attivamente in azioni che vanno a beneficio dei destinatari diretti, cioè i NEET?

Risposta 14) Come indicato all'art. 2.6. lettera a) tra le caratteristiche: "a) avere come beneficiari diretti finali giovani NEET, con particolare riferimento ai soggetti più scoraggiati e più vulnerabili, ovvero giovani né occupati né inseriti in percorsi formativi di età compresa fra i 14 e 35 anni". È possibile però prevedere delle collaborazioni con i giovani under 35 da coinvolgere nel progetto come personale esterno facendo contratti di collaborazione esterno a valere sulla voce di spesa "personale esterno".

Domanda 15) Tra le spese a diretto beneficio dei destinatari è citato il pagamento di tasse d'iscrizione universitarie e il costo d'iscrizione ad istituti scolastici: è possibile prevedere anche il pagamento di quote d'iscrizione a IFTS o altri percorsi di formazione professionale non realizzati direttamente nell'ambito del progetto? Nel caso quali caratteristiche / vincoli devono avere tali percorsi?

Risposta 15) È possibile rendicontare esclusivamente percorsi formativi rientranti nelle linee di azione previste nel progetto.

Domanda 16) Il percorso universitario o formativo di cui sopra deve avere inizio entro il termine della conclusione del progetto? Ci sono altri vincoli temporali?

Risposta 16) Sì, rientrando nelle attività progettuali dovrà avere la medesima durata del progetto, fermo restando la possibile prosecuzione a carico del Comune nel periodo successivo al termine del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Domanda 17) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4.5 dell'Avviso, il quale dispone che, ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano Finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività. Al riguardo, si chiede di sapere se tale cofinanziamento può consistere nella messa a disposizione di beni immobili e/o di unità di personale e, in caso affermativo, la procedura da seguire?

Risposta 17) Come indicato all'art.4.5 dell'Avviso *"Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività"*. Detta quota può essere garantita sia con spese del personale dipendente che con le altre voci di spesa del piano finanziario nel rispetto delle regole dettate dalle *"Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione"* Allegato D dell'Avviso. Per quanto riguarda i costi di struttura si dovrà presentare una perizia immobiliare che indichi il canone di affitto dell'immobile che potrà essere portato a rendiconto esclusivamente per il periodo di utilizzo nella voce di budget "Spese generali". Si precisa inoltre che come indicato al punto 4.6 dell'Avviso *"La quota di cofinanziamento locale non potrà derivare in alcun modo da risorse provenienti da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore dei soggetti proponenti ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner del progetto"*.

Domanda 18) Si chiede se € 120.000,00 sono da considerarsi comprensivi del 20% del cofinanziamento locale oppure se rappresentano la quota nazionale finanziabile alla quale è possibile aggiungere il cofinanziamento locale del 20%. Ad esempio € 120.000,00 di finanziamento nazionale + € 24.000,00 cofinanziamento locale attraverso il costo del personale interno (pari al 20% del totale) = 144.000,00 € totale del progetto?

Risposta 18) No, i 120.000,00 euro rappresentano la quota massima di finanziamento nazionale richiedibile al quale va aggiunta la quota di cofinanziamento locale che dovrà essere calcolata sul valore complessivo del progetto (Esempio: per trovare il cofinanziamento locale la formula è la seguente: € 120.000,00 fin.naz.le x 20 : 80 = 30.000,00 quota cofinanziamento - pertanto la quota totale di progetto sarà di € 150.000,00 (120.000,00 + 30.000,00)).

Domanda 19) Il Piano finanziario permette di garantire le spese del personale dipendente per un massimale del 20% del totale del progetto (voce di spesa 2). Se l'ente intende cofinanziare esclusivamente attraverso il personale dipendente e non può sfiorare il 20%, come è possibile ottenere i maggiori punteggi di valutazione previsti alla pag. 10 dell'Avviso - Criterio n. 7 *"incidenza del cofinanziamento"*?

Risposta 19) Come indicato all'art.4.5 dell'Avviso *"Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle"*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività". Detta quota può essere garantita sia con spese del personale dipendente che con le altre voci di spesa del piano finanziario nel rispetto delle regole dettate dalle "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso). Si precisa inoltre che come indicato al punto 4.6 dell'Avviso "La quota di cofinanziamento locale non potrà derivare in alcun modo da risorse provenienti da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore dei soggetti proponenti ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner del progetto".

Domanda 20) Fermo restando la quota minima di cofinanziamento del 20% si chiede se la percentuale in più richiesta è calcolata sul totale del costo complessivo di ogni singolo progetto come indicato al punto 4.3 dell'Avviso, o se vada calcolata rispetto al cofinanziamento minimo richiesto del 20%?

Risposta 20) Il valore del cofinanziamento si intende calcolato sul valore totale del costo complessivo del progetto.

Domanda 21) La Quota di cofinanziamento può essere imputata esclusivamente in capo agli Enti partner?

Risposta 21) La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione dall'intero partenariato senza alcun obbligo di ripartizione egualitaria fra i partner stessi. Nello specifico, la quota di cofinanziamento potrebbe essere messa a disposizione, ad esempio, anche esclusivamente dal Comune Capofila o da un solo partner.

Domanda 22) In riferimento al bando con scadenza 20 febbraio p.v. desidero sapere per la definizione del ruolo di partner e della relativa manifestazione di interessi, le associazioni giovanili di fatto, cioè operanti sul territorio con attività e progetti, ma non iscritte ad albi o registrati, sono da considerarsi escluse?

Risposta 22) Possono partecipare tutte le associazioni giovanili purché legalmente costituite.

Domanda 23) Quando si citano i soggetti partner denominati Enti privati, si intendono tutti quei soggetti non di diritto pubblico? Quindi per precisazione enti commerciali privati o società non appartenenti al terzo settore?

Risposta 23) Sì, si intendono tutti quei soggetti non di diritto pubblico. Più precisamente l'Ente privato è una persona giuridica privata, che per sua natura persegue scopi di carattere privato e non di rilevanza pubblica.

Domanda 24) Le persone fisiche singole, liberi professionisti, come per esempio animatore o psicologo possono aderire in qualità di partner?

Risposta 24) No, si veda risposta n.1

Domanda 25) Quale criterio devo adottare per la definizione della linea di intervento? Nel percorso formativo siamo stati inseriti nella fascia B. L'Unione è formata da alcuni Comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

aderenti e altri due che non aderiscono alle funzioni delegate ma che ricadono tutti nell'ambito di intervento e di programmazione socio-sanitaria e scolastica, pertanto la somma della popolazione residente deve tener conto dei soli Comuni che la compongono o di tutti i residenti totali del territorio che beneficiano delle sopra dette politiche socio sanitarie e scolastiche? (Es. Ambito e distretto socio-sanitario, oppure conferenza dell'istruzione)

Risposta 25) Ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso *"(...)La classe di popolazione residente di appartenenza si riferisce al solo soggetto Capofila ed è determinata sulla base del dato ISTAT 2021, calcolato sulla popolazione residente al primo gennaio 2022, come definito alla pagina: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1".* Dunque, tenuto conto che la linea di intervento è calcolata in base al numero della popolazione del solo Soggetto Capofila, si devono considerare solo i Comuni che compongono l'Unione.

Domanda 26) Rispetto all'art. 3.5 dell'Avviso *"Ogni soggetto rientrante fra i partner indicati al punto 3.2 potrà partecipare collaborando ad un massimo di tre proposte progettuali"*, questa possibilità è concessa anche al capofila di un progetto? In caso di risposta affermativa, quindi, il capofila di un progetto può esser partner di altri due?

Risposta 26) No, ai sensi dell'art. 3.4 dell'Avviso *"Ciascun Comune o Unione di Comuni di cui all'art. 3.1 potrà presentare, in qualità di Soggetto Capofila, una sola proposta progettuale"*.

Domanda 27) Nel bando viene specificato che per l'area di Intervento del Servizio Civile Universale si intendono quelle "Azioni di promozione e diffusione del servizio civile universale presso i NEET del territorio, quale strumento di incontro, conoscenza e impegno nel mondo delle istituzioni"; vorrei cortesemente sapere se la proposta progettuale può quindi prevedere il finanziamento di un progetto di servizio civile universale oppure solo la promozione e l'informazione del servizio civile stesso?

Risposta 27) La proposta progettuale può prevedere solo la promozione e la diffusione del servizio civile, che ha già altre fonti di finanziamento dirette e non dunque la sua attuazione ai fini del finanziamento dell'Avviso.

Domanda 28) Possiamo prevedere il coinvolgimento anche di giovani NEET dei paesi limitrofi nell'azione che stiamo strutturando nel progetto che sottoporremo al bando?

Risposta 28) Vedere risposta n. 9.

Domanda 29) Come Amministrazione Comunale abbiamo in essere alcuni contratti di servizio molto pertinenti e coerenti con i temi del bando. Questi servizi in affidamento sono stati avviati a fine 2022 e si concluderanno a fine 2024. La nostra domanda è la seguente: possiamo mettere a co-finanziamento una parte di questi servizi, limitatamente al periodo di realizzazione del progetto, quantificando il n. di ore a carico del progetto e prevedendo un'integrazione ai contratti nei quali specificheremo che n. tot. di ore con relativo importo sono da considerarsi quale parte del co-finanziamento del Comune al progetto che presenteremo nell'ambito del bando Link?



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Risposta 29) Come previsto nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione”* tutti i contratti stipulati con soggetti terzi dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e dettagliati nell’oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni. Nel caso di contratti già in essere, fermo restando le limitazioni previste per gli Enti soggetti al D.lgs n. 50/2016 (per brevità Codice degli Appalti), sarà necessaria una integrazione al contratto, nel quale dovranno essere specificati i riferimenti al progetto (nome, CUP ...), le specifiche attività da realizzare, la durata e il relativo compenso.

Domanda 30) Le quote di finanziamento da destinare ai partner sono assoggettate al regolamento De Minimis?

Risposta 30) No, l’Avviso non contempla tale previsione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE